



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio V – A.T. Como - Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti
Via Pola , 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m_pi

Ai dirigenti degli UU.SS.TT.

Ai referenti dell'ed. alla Legalità degli UU.SS.TT.

Ai dirigenti di ogni ordine e grado

Al sito web

Oggetto: aggiornamenti relativi agli aspetti qualitativi e quantitativi dei lavori dei Centri di Promozione della Legalità (CPL) della Lombardia.

I dati raccolti in occasione del monitoraggio intermedio relativo al lavoro svolto dai CPL, reti di scopo provinciali, in seguito alla firma della Convenzione tra USR Lombardia e Regione Lombardia (marzo 2016), unitamente alle comunicazioni che regolarmente i referenti dei CPL hanno inviato a questo Ufficio in occasione di eventi pubblici di particolare rilevanza e unitamente ai contenuti pubblicati sia sul sito regionale dei CPL, <http://www.cpl-lombardia.it>, che sui siti dei singoli CPL, recuperabili nell'area "chi siamo – mappa dei CPL" del sito di cui sopra, consentono a questo Ufficio un primo bilancio qualitativo e quantitativo del percorso progettuale regionale.

I Centri di Promozione della Legalità (CPL) sono diventati, per tutte le province, punti di riferimento in materia di ed. alla legalità, ciò dimostrato non solo dalla presenza, nelle fasi progettuali e nelle iniziative organizzate dalle scuole, degli enti, delle istituzioni e delle associazioni ma dalle ormai consuete richieste di coinvolgimento dei CPL negli eventi promossi dalle diverse realtà che sul territorio si occupano di contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Varie sono state le tipologie di **coinvolgimento della cittadinanza**: convegni sui temi dell'educazione alla legalità, con particolare attenzione all'ambito del contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata, proiezioni di film con dibattiti, giornate/settimane o Festival della Legalità, mostre aperte al territorio, spettacoli teatrali, "Notte bianca della legalità" con il coinvolgimento dei Tribunali, spettacoli musicali, fiaccolata lungo le vie della città, marce della legalità, intitolazione di luoghi, cene realizzate con i prodotti coltivati nei beni confiscati alle mafie, flash mob, tornei sportivi dedicati alla Legalità e gestione di un bene confiscato alla mafia utilizzato come sede del CPL.

Il **coinvolgimento dei genitori** è stato significativo più negli aspetti qualitativi che quantitativi, sia nella fase progettuale che nelle azioni di partecipazione agli eventi organizzati dalle reti.

Alcuni CPL, per favorire il dialogo tra le diverse componenti, hanno organizzato momenti di restituzione del lavoro della rete, contestualmente, a studenti, docenti, genitori e agli altri enti/istituzioni/associazioni facenti parte della rete, nell'ottica della corresponsabilità e della restituzione sociale.

Significativi sono i rapporti che si sono instaurati tra le scuole e il sistema produttivo, con la finalità di rafforzare il tessuto economico nell'ottica del sostegno nei confronti di procedure di trasparenza ed integrità.

Grande attenzione è stata data alla **formazione dei docenti** sui temi oggetto della Convenzione, anche nella prospettiva dell'individuazione delle strategie educative più efficaci per prevenire comportamenti inclini alle azioni criminali e corrotte, partendo dall'individuazione della grammatica dei comportamenti cosiddetti legali.



Pec: drlo@postacert.istruzione.it
 e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it
 Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39
 Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153
 Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it

La formazione di cui sopra ha avuto come obiettivo favorire la specializzazione degli insegnanti sui temi dell'educazione alla legalità, sfruttando tutte le metodologie e gli strumenti più innovativi, al fine di favorire nelle scuole una solida programmazione, che comprendesse tutti i cicli scolastici, dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, garantendo la verticalizzazione del curriculum e l'inserimento nella quotidianità scolastica dell'educazione alla legalità, in particolare del contrasto alla criminalità organizzata.

La formazione dei docenti ha riguardato una molteplicità di temi, alcuni dei quali sono stati: economia civile, educazione economica, i beni confiscati alle mafie, le ecomafie, il whistleblowing, le buone pratiche della pubblica amministrazione, la storia delle mafie, i comportamenti mafiosi, l'educazione di fronte alla sfida delle mafie e alla colonizzazione della n'drangheta, le competenze dell'ANAC, le mafie tra sociologia ed economia globale, la penetrazione del fenomeno mafioso nelle province lombarde, la responsabilità sociale d'impresa, la giustizia riparativa come educazione alla prevenzione e alla solidarietà, la corruzione nello sport, gli aspetti principali dell'e-commerce, le sofisticazioni....

Il lavoro svolto dai CPL ha sicuramente aumentato l'investimento, sui temi dell'anticorruzione e del contrasto alla criminalità organizzata, delle scuole appartenenti alle reti, rispetto agli istituti che non vi fanno parte, ciò dimostrato anche dai risultati della recente rilevazione attivata dall'USR Lombardia, che aveva come obiettivo quello di indagare le modalità di gestione dell'educazione alla legalità nelle scuole della Lombardia (dati che saranno resi pubblici con una nota successiva).

Le attività nelle scuole rivolte in modo specifico **agli studenti** sono state di diversa natura e volte a far acquisire ai ragazzi una consapevolezza critica nei confronti della corruzione e della criminalità organizzata, puntando l'attenzione su svariati aspetti: i profili di responsabilità penale, il riconoscimento degli strumenti legali di denuncia, la conoscenza di modelli socialmente responsabili, le modalità di realizzazione di un'impresa legale, etica e civile, la normativa e la gestione dei beni confiscati, la disciplina dei reati contro la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla corruzione...

Sono state utilizzate differenti modalità formative: oltre alla lezione frontale-espositiva nella forma della lezione in classe, del convegno e dei seminari, le scuole hanno fatto ricorso soprattutto a percorsi laboratoriali, di ricerca azione, nei quali sono stati impiegati anche strumenti quali il teatro, il fumetto e il cinema.

Sono state prodotte, nel contesto delle attività laboratoriali dei ragazzi, ricerche sull'infiltrazione mafiosa nei territori di riferimento, app della legalità, progetti relativi ad eventi e spettacoli teatrali, percorsi di ed. alla legalità peer to peer, giochi interattivi ("I pizzini della legalità").

L'impegno dei CPI è stato quello inoltre di elaborare percorsi di alternanza scuola-lavoro sui temi dell'educazione alla legalità, in particolare dell'anticorruzione e dell'antimafia, sperimentando modelli efficaci e trasferibili.

Sempre con una attenzione alla funzione orientante della scuola, anche in riferimento alle professioni che rientrano nel contrasto alla criminalità organizzata, molti sono stati gli incontri tra gli studenti e tutti i principali attori impegnati nell'antimafia e anticorruzione: magistrati, avvocati, associazioni, professionisti degli istituti penitenziari, docenti universitari, testimoni, familiari delle vittime di mafia, amministratori locali e regionali.

Nell'ottica di una educazione alla legalità che si radica innanzitutto nel contesto esperienziale più prossimo dello studente, condizione imprescindibile per lo sviluppo di un pensiero critico nei confronti dei fenomeni di corruzione e di criminalità organizzata, la maggior parte dei CPL si è concentrata anche sugli aspetti di responsabilità e rendicontazione sociale negli istituti scolastici.

Le scuole appartenenti alle reti hanno inoltre affrontato l'educazione alla legalità valorizzando i diversi piani di studio: gli istituti alberghieri, ad esempio, hanno elaborato menu specifici a favore dell'antimafia, itinerari enogastronomici e iniziative legate al mondo della ristorazione.



Quest'anno scolastico è stato inoltre contraddistinto dall'ampliamento delle reti provinciali che sono riuscite a coinvolgere altre scuole, i CPIA (Centri Permanenti di istruzione degli Adulti) e i Centri di Formazione Professionale.

Qui di seguito alcuni dati di sintesi relativamente al coinvolgimento dei docenti e degli studenti nei percorsi progettuali dei CPL:

CPL	Formazione docenti	Attività con gli studenti
CPL BERGAMO	79	488
CPL BRESCIA	135	4950
CPL COMO	57	650
CPL CREMONA	414	1976*
CPL Lecco	222	155
CPL Lodi	20	571
CPL MANTOVA	215	3031
CPL MILANO	348	1437
CPL MILANO CITTA' METROPOLITANA OVEST	58	3490
MONZA E BRIANZA	248	1864
CPL PAVIA	35	915
CPL SONDRIO	65	897
CPL VARESE	391	1078

Relativamente alle iniziative pubbliche rivolte al territorio (conferenze, eventi in piazza, spettacoli teatrali...) qui di seguito i dati di sintesi:

CPL	docenti	studenti	genitori	ATA
CPL BERGAMO	159	680	30	60
CPL BRESCIA	54	1380	445	7
CPL COMO	136	680	50	10
CPL CREMONA	140	1865	77	16
CPL LECCO	207	2986	240	33
CPL LODI	127	1082	60	34
CPL MANTOVA	96	3216	25	22
CPL MILANO	69	1088	91	38
CPL MILANO CITTA' METROPOLITANA OVEST	54	1781	75	4
MONZA E BRIANZA	193	3622	119	19
CPL PAVIA	355	4026	520	22
CPL SONDRIO	192	2390	58	15
CPL VARESE	192	2390	58	15

Si segnala che questo Ufficio ha deciso di lasciare nelle singole schede allegate tutte le attività svolte dai CPL, anche quelle propedeutiche allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva che, come già evidenziato, rappresentano la fase educativa irrinunciabile per il radicamento di comportamenti legali e l'assunzione di stili di vita non inclini al compromesso.



Pec: drlo@postacert.istruzione.it
 e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it
 Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39
 Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153
 Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it

Alcuni CPL (Pavia, Varese, Monza e Brianza, Milano, Lecco), sono stati selezionati nell'ambito di un Bando, promosso da Regione Lombardia e questo Ufficio, dedicato al contrasto al **gioco d'azzardo** e alla prevenzione delle ludopatie, che impegnerà le reti sopraindicate, nell'anno scolastico 2017/2018, a realizzare percorsi progettuali di approfondimento sulle derive illegali del gioco d'azzardo (per approfondimenti si rimanda alla nota recuperabile al link <http://usr.istruzione.lombardia.gov.it/20170330prot6984>).

Le scuole che fossero interessate a far parte del Centro di Promozione della Legalità (CPL) della propria provincia (compresi i CPIA) o avere informazioni possono fare riferimento alle scuole capofila, i cui nomi sono recuperabili al seguente link <http://www.cpl-lombardia.it/i-neri-dei-cpl-lombardia>

Per qualsiasi informazione di carattere generale è possibile scrivere all'indirizzo mail drlo.cpl@istruzione.it

Il dirigente dell'ufficio V
Roberto Proietto

RP/ sc

Referenti:

Simona Chinelli
(referente ed. alla Legalità, Ufficio V)
Schinelli70@gmail.com
Tel 02.574627322

Generosa Quattrocchi
(funzionaria amministrativa, Ufficio V)
Generosa.quattrocchi@istruzione.it
Tel. 02. 574627256

Claudia Casavola
(funzionaria informatica, Ufficio I)
Claudia.casavola@istruzione.it
Tel. 02.574627734



Pec: drlo@postacert.istruzione.it
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153
Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it